

Nuovo progetto di riciclo chimico in Nord Europa

Freepoint Eco-Systems sbarca nel vecchio continente con un impianto di pirolisi che sorgerà nell'area portuale di Kluizendok, in Belgio.

4 giugno 2024 08:48

Freepoint Eco-Systems ha siglato un accordo con North Sea Port, l'area portuale che si estende tra Vlissingen in Olanda e Ghent in Belgio, per realizzare un impianto di riciclo chimico di rifiuti plastici, il primo dell'azienda statunitense sul continente europeo.



In base all'intesa, l'impianto sorgerà nel sito di Kluizendok (nella foto), sulla riva sinistra del canale Ghent-Terneuzen, in Belgio, all'interno dell'area portuale di North Sea Port.

Si estenderà su un'area di 100mila metri quadrati, attualmente non edificati, e sarà in grado di trattare, in una prima fase, 80.000 tonnellate annue di rifiuti plastici. Il progetto è però più ambizioso: prevede infatti una successiva espansione fino a 160.000 tonnellate annue.

I lavori di costruzione partiranno una volta ottenute le autorizzazioni, indicativamente nel 2025. Nel frattempo, è stata costituita la filiale europea Freepoint Eco-Systems Belgium, impegnata nella pianificazione finanziaria e nell'approvvigionamento dei rifiuti necessari ad alimentare l'impianto.

Secondo Oscar Gutierrez, Presidente di Freepoint Eco-Systems International, l'impianto di Ghent è solo il primo di diversi progetti europei attualmente in fase di sviluppo.

"La posizione strategica di North Sea Port si allinea perfettamente con il nostro modello di costruzione di infrastrutture per l'economia circolare su larga scala con accesso a una logistica avanzata, che ci consentirà di servire meglio i nostri clienti globali", ha aggiunto Gutierrez.

A maggio, Dow aveva siglato un accordo con Freepoint Eco-Systems per la fornitura di 65.000 tonnellate annue di olio di pirolisi proveniente dall'impianto di riciclo chimico che sorgerà a Eloy, in Arizona (USA), destinato a trattare fino a 180.000 tonnellate annue di rifiuti di plastici ([leggi articolo](#)).